Sabato 2 Aprile 1892

Udine – Anno X – N. 80.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

Tariffa.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzco e presso i principali tabaccai.

COL 1° APRILE

si è aperto un nuovo abbonamento al Giornale, ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I signori Abbonati, che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati di mettersi al corrente, onde non portare incagli all'Amministrazione.

REPUBLICA E RIVOLUZIONE

L'evoluzione del Vaticano verso la republica francese, per riavere il temporale coll'aiuto di questa, costringe il mondo sacerdotale ad uno sforzo di ginnastica intellettuale, che fa sorridere quando non muove a sdegno.

« La republica, dicono, è una forma « di governo che anche i teologi am« mettono. Ciò che non ammettono è la « rivoluzione. »

Ma quale republica esiste indipendentemente dalla rivoluzione?

La republica svizzera? Un prodotto della rivoluzione contro i feudatari, più specialmente contro l'Austria a Sempach.

La republica francese? Frutto della rivoluzione contro il secondo impero.

Gli Stati Uniti? Rivoluzione contro la madre-patria inglese.

Messico, Nicaragua, Costarica, Venezuela, Perù, Chilì, Argentina, Uraguay, Paraguay, ecc.? Rivoluzione contro la Spagna.

Brasile? Rivoluzione contro il Portogallo.

Nate dalla rivoluzione, tutte quelle republiche vivono dei principii della rivoluzione concretati nei loro Statuti.

Il giorno che cessassero di professare quei principii, perderebbero la propria tradizione, la loro ragione d'essere.

Lo scopritore della dinamite

La nitro-glicerina, il terribile esplodente che è la base della dinamite, fu scoperta dal chiarissimo Sobrero, professore di chimica e antico consigliere comunale di Torino.

Nel darne conto, i giornali francesi dicono brevemente: l'inventore fu un certo Sobrero, oppure, anche meglio: *monsieur Sobiers*, applicato al laboratorio di.... E qui segue il nome di questa o di quell'altra città francese, secondo che salta al giornale che ne discorre.

Non è proprio per rivendicare all'Italia una scoperta così funesta alla società, ma per notare quanto lo spirito di *chauvinisme* turbi lo spirito d'imparzialità anche rispetto alle scoperte scientifiche.

Il professore Sobrero era uomo di costumi mitissimi, e per di più zoppicava di clericale, e fu egli il predestinato a dare all'anarchia la sua arma più micidiale! È la prova più eloquente che solamente dall'intenzione di chi lo commette prende colore un atto qualsiasi.

Dicono che alla vista dei risultati del suo trovato, il Sobrero rabbrividisse e risolvesse di tener segreta la scoperta d'altro esplodente anche più micidiale.

È una leggenda poco probabile, e che va messa in quarantena.

Chimico di gran merito, il Sobrero sapeva benissimo che omai per le scoperte di quel genere non è più nella scienza che quistione di tempo, e che quindi era inutile per eccesso di scrupoli insussistenti lasciare il merito della scoperta ad altri a cui la nitro-glicerina aveva aperta la via.

E poi, un'invenzione si giudica forse dai soli inconvenienti che può avere? No certo, perchè in tal caso dovremmo essere severissimi per l'inventore... dell'uomo.

I servigi continui resi alle industrie ed all'agricoltura non compensano largamente gli attentati isolati che si rimproverano alla dinamite?

Come in molte altre cose, il male non dipende dal trovato in se stesso, ma dalla leggerezza con cui al solito si trascura di prendere le più elementari precauzioni circa la produzione e il traffico delle materie le più pericolose, fino a che una o più catastrofi non abbiano suscitato nelle moltitudini un panico esagerato.

In queste faccende il reprimere è, come la vettura di Negri, vocabolo ozioso: prevenire è il vocabolo necessario. Lo facciamo per lo smercio de' veleni, perchè non lo faremo pel commercio degli esplodenti?

Sappiamo che ad ogni modo sarà impossibile impedire che qualche cartuccia capiti in mani malintenzionate; ma ciò avviene pure per i veleni, e non è una ragione per lasciarne la fabbrica in piazza.

LA PREVISIONE SCIENTIFICA della pazzia universale

Edito dal Kantorowicz è uscita ora in volume — completata ed ampliata — la inchiesta già iniziata nella domenicale *Cronaca d'arte*, da A. G. Bianchi, sulla *Patologia del Genio*, a proposito del caso di Guy de Maupassant.

Applicando i criteri del *reportage* a questo caso di pazzia, che fece parlare tutto il mondo, il Bianchi chiese ed ottenne il responso scritto di sedici fra i principali alienisti d'Italia:

Cesare Lombroso, Enrico Morselli, Andrea Verga, Augusto Tamburini, Silvio Venturi, Eugenio Tanzi, Augusto Tebaldi, Giuseppe Amadei, Lorenzo Ellero, Silvio Tonnini, Federico Venanzio, Angelo Zuccarelli, Luigi Frigerio, Antigono Raggi, Edoardo Gonzales, Alessandro Clerici, vale a dire sette professori di Università e otto direttori dei principali manicomi d'Italia.

Molte cose di forte valore scientifico ed insieme di gustosissima curiosità si trovano nel volume.

Citiamo fra altro un brano riferentesi a un articolo del Lemaître, sulle cause speciali che Parigi offre all'incremento della pazzia in chi lavora con passione ed intelletto.

La desolante conclusione generalizzatrice del Lemaître è questa:

« È evidente che l'atmosfera delle arti, delle lettere e del *monde* fa meravigliosamente fruttifero il germe della pazzia là dove si trova.

E vedete ciò cammina, cammina assai svelto. A misura che cresce l'intelligenza umana, cresce pure ciò che la guasta. Aspettate soltanto due o tre mila anni. Non è forse per il fuoco, nè per il gelo che l'umanità morirà, ma per l'universale pazzia furiosa. »

Di questo parere è anche il Morselli, il quale scrisse che al lavoro del Lemaître nulla saprebbe aggiungere, e che, secondo lui, « la pazzia e la nevrosi non sono in molti casi, che la conseguenza e l'effetto del lavoro celebrale e dell'esaurimento. »

Che la pazzia sia sovratutto — come vuole il Lemaître — un frutto delle civiltà più avanzate, verrebbe provato, almeno parzialmente, da questa statistica della pazzia in Francia:

Negli artisti	un pazzo ogni		104
Nei giuristi		»	119
Nei medici		»	253
Nei letterati		»	380
Negli ingegneri		»	727
Nei proprietari		»	3,800
Nei banchieri		»	5,487
Negli agricoltori		»	18,819

I dati sono degli d'osservazione, perchè lasciano agli artisti, ai giuristi, ai medici, ai letterati, agli ingegneri — le professioni più civili — il privilegio di dare le quote più alte, mentre gli agricoltori, la professione più antica e naturale, dànno quote assai inferiori.

E il Garnier, nel suo recente lavoro sulla *Folie à Paris*, ha dato statistiche che dimostrano come la pazzia a Parigi sia salita da 3084 nel 1872 a 4449 nel 1888, con un accrescimento permanente, e lo stesso Morselli, nella sua opera sul suicidio, ha dimostrato la influenza perturbatrice dell'elemento urbano.

Il Bianchi cerca modificare l'impressione di questa triste fatalità, notando come le ricerche sullo sviluppo del cervello, rivelino i suoi adattamenti normali alla necessità d'ambiente durante tutta la lunga evoluzione della umanità.

Del resto egli ritiene l'aumento della pazzia come un fatto logico e prevedibile.

Il maggior uso di una parte del corpo accresce il numero delle probabilità di pericoli e di malattie: per citarne due soli, lo scrivere ha generato una malattia localizzata al braccio, che è il crampo degli scrittori, e la macchina da cucire un'atassia locomotrice e un'eccitazione sulle operaie, per il moto del pedale. Qual meraviglia adunque se il maggior uso del cervello ha generato un aumento nella pazzia?

E d'altra parte, accanto all'incremento della pazzia, dobbiamo porre un altro aumento non trascurabile, tanto più che secondo il Beard, esso è il risultato del nevrosismo: è quello della longevità. « I lavoratori intellettuali — ha scritto lo scienziato americano —, hanno vissuto in media più a lungo degli altri, e gli ingegni sommi sono stati più longevi di tutti ». Questo fatto, stabilito anche dal Lombroso, non può dimostrare come questi lavoratori intellettuali, la cui forza cerebrale e nervosa avrebbe ieri rappresentata una anormalità, trovando oggi, nel nervosismo della vita contemporanea, un ambiente adatto, rappresentino un tipo che sta per divenire il più fisiologico, in rapporto alle condizioni esteriori?

CALEIDOSCOPIO

Cuore di madre.

Padre Agostino da Montefeltro l'altro ieri a Napoli, facendo il panegirico della Beata Vergine, ha detto queste veraci e sante parole che si comprende benissimo come abbiano commosso e trascinato alle lacrime il pubblico numeroso di devoti e non devoti:

« Voi lo sapete, o fratelli miei, che nell'ora dell'oppressione, nell'ora della debolezza, non vi è parente, amico, persona cara, che giunga ad essere la nostra forza; e che per sostenerci nelle nostre disfatte, vi è bisogno di un gran cuore di madre. Voi lo sapete: dove tutti si arretrano, il cuore materno non si arretra; dove tutti temono, il cuore materno non si sgomenta dove ogni volontà cade, solo il cuore materno resiste e la sua forza è incomparabile. Che cosa è di dolce, di tenero, d'ineffabile, come una madre? Dove si fa giustizia, ella porta la misericordia; dove vi è la freddezza, ella porta l'amore; dove vi è il rigore, ella porta l'indulgenza; dove nessuno sa perdonare, ella sola perdona! La madre è la gioia della nostra casa, è la luce della nostra vita, è la benedizione della nostra famiglia; chi ha madre non piange, dice il proverbio popolare! »

×

La data storica.

2 aprile (1849). Rivoluzione dei genovesi, che non vogliono assoggettarsi alle condizioni della pace imposta dall'Austria al Piemonte.

×

Un pensiero al giorno.

I figli ereditano qualche volta le virtù dei genitori, e quasi sempre i loro difetti.

×

La sfinge. Monoverbo drammatico.

I Adriatico I

Spiegazione del monoverbo preced.: DISOPRA

×

Per finire.

Un tale chiede ad un amico, che fu nero, poi bianco e finalmente.... biondo:

— Come italianizzeresti tu la parola *meeting*?

— Mi.... tingo.

— Ah! lo vedi che è vero!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Sulla questione relativa al tempietto longobardo di Cividale, alla quale riferivasi una corrispondenza di quella città, inserita nel *Friuli* di ieri, abbiamo ricevuto dall'egregio avv. Vincenzo Casasola una comunicazione, che, per dovere d'imparzialità, pubblicheremo lunedì, mancandoci oggi lo spazio.

Cividale, *1 aprile.*

Società di tiro a segno.

Per la solita deplorevole apatia che regna in tutti i corpi elettorali, grandi o minimi, domenica non poterono aver luogo le elezioni dalla nostra Società di tiro a segno, mancando il numero legale dei votanti.

L'elezione avrà luogo dunque domenica 3 corr., e per le ragioni già esposte giorni sono in questo medesimo giornale, si raccomandano nuovamente i seguenti nomi, coi quali sarà costituita una presidenza capace e zelante, e che può dare affidamento della prosperità avvenire della patriotica istituzione:

Nussi dott. Vittorio
Dorli Giuseppe
Bevilacqua Francesco
Mesaglio Antonio
Vidissoni Carlo

Con quest'ultimo nome, che figurò già altra volta utilmente nella presidenza, si sostituisce il prof. Antonibon, proposto nella precedente corrispondenza, e che ha declinato la candidatura non essendo socio.

Alcuni soci.

Latisana, *1 aprile.*

Sassi grossi e pane piccolo.

Due cose sono veramente notabili in paese, la grossezza della ghiaja che si sparge nell'interno dell'abitato per cura del Municipio, e la piccolezza del pane

Ginnastica e giuochi di «sport» nella scuola e nel popolo

(Conferenza tenuta dal comm. Pecile dott. G. L., senatore del Regno, nella sala del r. Istituto tecnico, la domenica 27 marzo 1892).

(vedi num. 76).

Il *lawn-tennis*, splendido gioco di palla, si fa da persone di tutte le età ed anche dalle signore. È un divertimento che si va introducendo nelle nostre ville signorili. Lo troviamo nel castello di Brazzà e la contessa Cora di Brazzà lo gioca egregiamente.

Aveva ragione Federico Fr bel di rimettere in onore la palla!

Usitatissimi sono poi i giochi di corsa, e specialmente le corse di resistenza.

Vi sono delle società dette degli *harriers* (cani da lepre), composta di giovani che corrono a piedi saltando tutto ciò che incontrano, come alla caccia della volpe.

Vi sono persino delle società di caccia a piedi, dove i cacciatori seguono una muta di cani più piccoli dei cani da volpe, e cacciano lepri e conigli. E qui bisogna notare che non si tratta di correre all'impazzata, come noi in gioventù giocando agli *schiavi*.

Il correre è un'arte che insegna a raggiungere la massima agilità e resistenza, senza danno, anzi con vantaggio, della salute. Basta vedere gli studi che si fanno a questo scopo.

Il correre esige non solo modi speciali, ma persino un adatto regime dietetico.

In Inghilterra è poi sempre in moda il pugillato, e i pugni vi si scambiano senza economia.

Taluni giochi, come il *cricket* non si giocano oltre i trent'anni; ma in uno od altro modo si può dire che tutti gli inglesi giocano, uomini e donne, giovani e vecchi, nobili, borghesi ed operai.

In ogni più piccolo paese vi sono dei *clubs* appositi di impiegati, di giovani di negozio, di artieri, di ragazzi che pagano una tassa mensuale di 30 a 60 centesimi.

A teatro delle loro gesta hanno un pezzo di terreno che è loro concesso dal Comune.

Fra i migliori giocatori di diversi *clubs* vi sono frequenti sfide (*matchs*), e due volte all'anno vi è un gran *match* fra i campioni del *club* generale di una contea e quelli di un'altra.

Queste sfide destano il più grande interesse, ed i giornali più seri ne parlano estesamente, e quelli illustrati aggiungono alla relazione i ritratti dei vincitori.

Gli spettatori sono numerosissimi; decine di migliaia di persone assaltano ed invadono i treni speciali che portano al sito del *match*.

Gli spettatori pagano il posto, e l'incasso è generalmente diviso fra i *clubs*; il *club* perdente non deve però mai pagare una somma al *club* vincitore, perchè si battono soltanto pella gloria.

Queste notizie io le ho da un egregio nostro concittadino che trovasi ora a Manchester.

Egli, che in Italia non sfigurava certo pella sua statura fra i giovani della sua età, mi confessava di essersi trovato mingherlino fra la tarchiata e robusta popolazione inglese.

Anche a Manchester vi sono italiani; ma fanno gelati o suonano l'organetto! Mai si videro inglesi andare in giro a far questi mestieri!

Chi avrà fatto un giro intorno a Londra colla ferrovia il sabbato sera, si sarà meravigliato a vedere come da per tutto si giochi. È una folla enorme che fugge dalla città per prendere un po' d'aria, e dare un po' di sfogo ai muscoli ingranchiti dalla vita sedentaria della settimana.

Tanta è l'abitudine degli inglesi di giocare, che molti albergatori tedeschi, per attirarli, hanno un sito di gioco, e scrivono nella loro insegna: qui si gioca al *cricket*, al *lawn-tennis*.

Molti inglesi poi, quando viaggiano, portano nel bagaglio palle e bacchette.

Per giudicare della importanza che gli inglesi danno a queste sfide, basta aver letto i lamenti dei giornali inglesi per la vittoria al *cricket* riportata nello scorso inverno dai giocatori australiani sui giocatori inglesi. Se ne parlava come di una sventura nazionale.

Potrei leggere un articolo dello *Standard*, comparato un mese fa in piazza di Spagna a Roma, intitolato « Vittoria degli australiani » che somiglia a un articolo dei giornali austriaci dopo Solferino.

Furono i giocatori dell'Australia che sfidarono gli inglesi, e fu lord Seaffield che organizzò la compagnia inglese, pagò le spese di viaggio e di soggiorno e seguì colà i giocatori.

Ma questi inglesi sono gente forte, coraggiosa e longeva; questi inglesi imperano su tutti i mari, e de' suoi morti potè scrivere con orgoglio il poeta:

Giganti dell'oceano,
Industri eroi guerrieri e marinari,
I picchi, le piramidi,
La vostra fossa son, le sabbie e i mari.
Stranier gli abissi naviga,
Spandi le vele tutte quante ai venti,
Foresta o mar non mormora,
Che non ricoveri d'Albion gli spenti!

I giuochi in Italia nel medio evo ed all'epoca del rinascimento

Però a conforto ed ammaestramento, non possiamo noi dire col Giusti:

Gino, eravamo grandi,
E là non eran nati!

Non fu Venezia altra volta la regina dei mari, come è oggi l'Inghilterra?

E la storia di Venezia, non è storia nostra, se essa riconobbe il Friuli sua patria?

Possibile che le nostre cellule nervose, per usare delle parole del conferenziere che mi ha preceduto, siano di tanto rammollite? Che l'atavismo siasi dileguato?

Possibile che non troviamo nel nostro fisico abbastanza fibra, e nel nostro animo sufficiente energia, per ispirarci alla memoria dei nostri avi, per metterci al corrente dei bisogni dell'epoca e ritornare, come eravamo, un popolo forte?

Diamo intanto un rapido sguardo ai costumi veneziani, e troveremo che Venezia, al tempo della sua grandezza, aveva usanze simili a quelle degli odierni dominatori dei mari.

Nei campi maggiori, come in quelli di San Stefano e di San Paolo, i balestrieri si esercitavano al bersaglio.

Fino a che i ponti erano piani e di legno, e le strade non selciate, i cavalli erano usitatissimi; i magistrati andavano all'ufficio a cavallo, al tocco di una campana chiamata la *trotera*, perchè col suono li sollecitava al trotto; non vi era piazza dove all'improvviso non si giostrasse, e spesso vi si davano splendidi torneamenti.

Selciata la città, costruiti i ponti di pietra, fu necessità l'abbandonare le cavalcature.

La cosa però non è tanto antica. Michele Steno, eletto Doge nel 1400, aveva a Venezia una stalla di cavalli, che era la più bella e magnifica che vi fosse in Italia.

(Continua

che si distribuisce dai nostri fornai senza cura del Municipio. La prima ricorda assai i torrenti da dove si estrae, e fa ridere i calzolai. Il secondo pare quello che il Governo russo dona ai poveri, che poi muoiono di fame.

A nostro vedere, il Municipio potrebbe almeno fare quello, che ho veduto messo in pratica in codesta città, e cioè, verificato il peso, *pubblicare* il nome dei fornai che si *distinguono* nel rendere omeopatici i *panetti*. E, se volesse proprio tutelare i suoi amministrati, qual miglior modo, che iniziare un forno cooperativo, sul modello di Rivignano?

La libertà del commercio è bella cosa; però quando non se ne abusi.

Villicus

Premi ai corrispondenti viticoli per l'anno 1891. I corrispondenti viticoli dei seguenti Comuni riceveranno ciascuno un premio di lire 25, dalla Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera, per aver risposto tutti i mesi allo speciale questionario diramato dalla Commissione:

S. Leonardo, Budoia, Cassacco, Ragogna, Pasian di Prato, S. Maria la Longa Sedegliano, Vallenoncello, Rivolto, Bordano, Nimis, Valvasone, S. Pietro al Natisone, Pordenone, Forgaria, Casarsa.

Riceveranno il medesimo premio i corrispondenti dei seguenti Comuni che mancarono di rispondere una sol volta al questionario:

Remanzacco, S. Vito al Tagliamento, Muzzana, Palazzolo dello Stella.

I soliti truffatori. Ci scrivono da Pantianicco:

Tempo fa si presentò qui un certo tizio qualificandosi per *Dantoni Luigi* di Ronchis di Latisana, commerciante di granaglie.

Trattò con due persone del paese per comperare circa 85 ettolitri di granoturco e venne stabilito il prezzo di lire 12.60 per ettolitro.

Dopo fatto l'affare, questo bravo signor *Dantoni* esigette una caparra. Allora i due contadini gli consegnarono 5 lire; ma questa somma era troppo *esigua*, perchè il *Dantoni* doveva incontrare delle *gravi* spese per trovare un cavallo onde unirlo al suo, per trasportare la merce sino a.... Ronchis.

I due contadini si commossero e gli sborsarono altre 10 lire. Allora il *galantuomo* li salutò.... e gli acquirenti del grano attendono ancora!

Sarebbe desiderabile ed utile che la benemerita mettesse le mani addosso a questa qualità di gente.

X.

Fallimento. In seguito a richiesta di una ditta di Pordenone, il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta fratelli Milani, di Tarcento, negozianti in coloniali.

Attivo in merci e crediti L. 18,000; passivo L. 27,000.

Disgrazia. Ci scrivono da Mortegliano:

Giovedì un ragazzino stava giuocando nella rimessa del signor Pinzani con alcuni strumenti da falegname.

Ad una trave, proprio sopra la testa il ragazzo, era appesa una sega molto grande, la quale, non so come venne a cadere sul polpaccio del giovinetto penetrandogli sino alla fibula.

Accorsero i vicini alle grida del ferito, che tosto fu portato alla vicina farmacia, dove, essendo per caso anche il medico dott. Marzuttini, fu curato per bene.

Ferimento ed arresto. In Maniago per questioni d'interesse, certo Olivo Celeste ferì con coltello Bulfoni Antonio. Le ferite sono guaribili in quaranta giorni salvo complicazioni. L'Olivo venne arrestato.

Arresto. In Maniago venne arrestato certo Siega Agostino perchè per puro istinto di malvagità, in un pubblico esercizio, minacciava a mano armata di roncola tutte le persone presenti.

CRONACA CITTADINA

Il dazio sulle sete. Domani negli uffici della Camera la Commissione delegata per istudiare il progetto per l'abolizione del dazio d'uscita sulle sete esaminerà il progetto.

È impossibile però che si possa discutere prima di Pasqua.

Il progetto abolisce il dazio per la seta tratta, semplice e addoppiata o torta, greggia. Determina che un decreto stabilirà il giorno dell'abolizione.

Conferenza. Domani dalle ore 2 e mezzo alle 3 e mezzo pom., nella sala maggiore del r. Istituto Tecnico, il dott Papinio Pennato terrà una conferenza sul tema: *Igiene del cuore.*

I biglietti a cent. 50, e cent. 25 per gli studenti, si possono avere alla libreria Gambierasi e dal bidello dell'Istituto Tecnico.

Il ricavato va diviso in parti eguali fra il Comitato di Udine della «Società Dante Alighieri» e la «Società Reduci e Veterani».

Elezioni della società Operaia. Venne pubblicato il seguente avviso:

Per mancanza del numero legale di votanti voluti dall'articolo 55 dello Statuto sociale non poterono aver effetto le elezioni, del presidente e dei nove consiglieri, indette con Manifesto del giorno 29 di questo mese.

In conseguenza di ciò, si avvisano i Soci, che le operazioni elettorali, a norma dell'articolo 56 dello Statuto suddetto, verranno rinnovate nei locali del Teatro Nazionale, nel giorno di domenica 3 aprile p. v. tenendo come di metodo aperte le urne dalle ore 9 antim. alle ore 4 pom. precise.

Ed in questa circostanza il Comitato di scrutinio che ha il dovere di dirigere questo servizio, crede opportuno di ricordare, che sebbene in tale seconda convocazione le elezioni divengano definitive qualunque sia per essere il numero dei votanti, pure ogni Socio deve sentire il dovere di partecipare col proprio voto alla elezione delle cariche suddette, considerando, che una splendida votazione, aumenta la fiducia nei suoi rappresentanti, fa maggiore la responsabilità negli eletti, e dà efficace impulso alla loro attività per promuovere ed assecondare quel benessere vero che forma il vanto della nostra importante Associazione.

Concorsi per rivendite di privative. Fino a tutto 20 aprile corr. presso l'Intendenza di Finanza di Udine è aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa nei seguenti luoghi: Pozzuolo, Aviano, S. Quirino, Segnacco, Castelnuovo, Palazzolo dello Stella, Fiume, Gonars, Campoformido, Pagnacco, Pasian di Prato, Paularo, Forni di Sotto, Godia (Udine), Meretto di Tomba, Nimis, Lestizza.

Il concorso è limitato alle persone aventi titoli stabiliti dalla legge, e residenti nella provincia.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di marzo 1892.

Alla stagionatura:

Greggie	colli n.	80	k.	7405
Trame	»	5	»	460
Totale	»	85	»	7865

All'assaggio:

Greggie	n.	160
Lavorate	»	4
Totale	»	164

Tramvia cittadina a cavalli. Da ieri è entrato in vigore l'orario estivo dalle ore 7 ant. alle ore 9 pom.

Produzione di muli. Qualche anno fa il chiarissimo professore cav. Pasqualini di Forlì, nostro comprovinciale, inviò nel distretto di Codroipo un asino stallone che venne tenuto a Romans di Varmo. Nel 1888, si assicura, quell'asino ebbe a coprire un centinaio di cavalle, anche perchè le vendite dei prodotti delle monte passate erano riuscite attive e rimunerative.

Per la produzione *mulina* è centro di qualche importanza anche il distretto di Udine, e perciò ottima fu l'idea di un grosso proprietario di affidare incarico al signor Giovanni Fogolini detto Bertacchi (Udine, via Poscolle n. 49) di aprire una stazione di monta asinina.

E l'asino provveduto, non lascia a desiderare nei riguardi di una taglia vantaggiosa, ottima, e attitudine pronunciatissima alla buona trasmissione ereditaria.

È uno scelto riproduttore che al signor Fogolini fu affidato ed ora è bene che la notizia venga ad orecchio di quanti sono proprietari di cavalle convenienti per la produzione *mulina.*

Cose della Congregazione di Carità. Riceviamo la seguente:

Pare impossibile, e quantunque sempre si predichi, nulla o poco si vuol intendere dai signori visitatori preposti nelle parrocchie, che non si curano di personalmente verificare le condizioni in cui versano quelle povere famiglie che implorano sussidio. Dimodochè riferiscono a tergo dell'istanze a casaccio, e nelle sedute si respingono le domande a quelli forse che hanno più bisogno. Così successe ad un povero ammalato di via Venezia, cui per ben due volte si respinse la domanda, mentre egli miseramente langue nella miseria e nel dolore.

Altra dicesi toccò ad una povera vedova che abita in piazza San Giacomo. Anche questa ammalata, priva di assistenza e di mezzi, ricorse due volte alla Congregazione e la domanda venne respinta.

Sappiamo che anche ivi gl'incaricati non si curarono di personalmente visitare l'inferma, benchè pregati di recarsi al suo domicilio.

Le attribuzioni è meglio lasciarle, quando non si può soddisfarle ed è opera meritoria il fare con cuore quanto riguarda il povero.

Filantropo

Il cav. Bandi Direttore di riparto nell'amministrazione della Rete Adriatica, ha telegrafato ieri a sera da Firenze, perchè fosse sospeso — non sappiamo per qual motivo — l'esperimento d'illuminazione a luce elettrica, con proiezioni a colori sui binari, che dovevasi fare ieri a sera sotto la nuova tettoia.

Ce ne duole per le molte persone ch'eransi recate alla stazione per assistere all'interessante spettacolo, e che rimasero invece allo scuro.

Veniamo assicurati che l'esperimento si farà indubbiamente la sera del *primo aprile 1893.*

Casi che succedono ai vivi. Ci scrivono:

La settimana scorsa venne a Udine da Casarsa, perchè chiamato da un'impresa, il falegname R. Giovanni cui si dovevano affidare dei lavori. Le trattative erano a buon punto, ed il povero operaio credendo d'aver concluso un buon affare, chiuse a Casarsa il suo lavoratorio; ma, sul più bello, l'impresa lo lasciò in asso ed egli dovette bravamente ritornare a Casarsa, ove i suoi avventori lo rividero volentieri perchè è un operaio bravo ed onesto.

X.

Prima che torni la pioggia. I ripetuti reclami che si fecero mediante la stampa per ottenere che i signori proprietari di case provvedano a far accomodare le grondaie, furono molto poco considerati, dappoichè in generale è rara quella via ove uno non si trovi obbligato forzatamente ad un bagno a doccia oppure ad un malaugurato pediluvio, ed anzi in certi punti si guazza in vere pozzanghere.

Provveda dunque il Municipio a far eseguire le riparazioni necessarie e di dovere pei proprietari, chè diversamente saremo costretti a citare i numeri delle case che non sono in regola colle prescrizioni municipali.

R.

Teatro Sociale. Ad applaudire o a fischiare si sta poco, e bastano le mani e la chiave di casa; a dire il perchè s'è applaudito o fischiato, è un'altro affare. Un... *perchè*, intendiamoci, che parta da una mente ragionante e tanto quanto rispettosa della logica...

L'affare diventa poi più difficile e serio davanti a un lavoro come *Casa di bambola* d'Ibsen, sul conto del quale è cominciato a diventare arduo il giudizio, e si sono manifestate diametralmente opposte le opinioni dei critici e pubblici più competenti, appena si cominciò a rappresentarla nella stessa patria dell'autore: e la cosa ha poi sempre continuato così, in Svezia e ovunque.

Il pubblico nostro non si aspetti dunque che risolviamo noi ora la questione; che sfoderiamo noi una durlindana capace di tagliare tanto nodo gordiano dell'arte. Noi siamo qui a fare semplicemente la cronaca, e la cronaca non ha a sua disposizione nè il tempo, nè lo spazio, nè la solennità, nè, diciamolo pure senza falsa modestia, la competenza della *critica.*

Ora la cronaca dice — quanto alla rappresentazione di ieri a sera — che a che il nostro pubblico è rimasto perplesso, come tutti gli altri pubblici di cui abbiamo parlato; e che da una poltrona all'altra, e nell'atrio negl'intermezzi, si sentivano i giudizi più disparati: ma, carattere principale e generale dell'impressione, la perplessità.

E in queste condizione d'animo, siamo rimasti anche noi a sipario calato sull'ultimo atto della strana ed ardita commedia...

Strana ed ardita!.. Ecco che abbiamo azzardato un principio di giudizio, o quanto meno una affermazione: tuttavia lasciamo correre ciò che abbiamo scritto contro il nostro proponimento.

Strana ed ardita; profondamente vera e meschinamente falsa; inspirata ad un alto concetto filosofico ed umano, e guidata a conseguenze e risultati illogici e inumani; doviziosa ad un tempo e poverissima nei mezzi artistici: tutto questo si può dire e si deve dire di *Casa di bambola.*

Continuano le affermazioni, dirà il lettore, ma non viene la dimostrazione.

E il *cronista* risponde che se il lettore è stato ieri a sera a teatro, la dimostrazione l'ha avuta, e vista più o meno; e, se non c'è stato... abbia pazienza d'aspettare fino a quando potremo scrivere un libro sull'argomento.

Del resto la dimostrazione, quanto al concetto e ai risultati della commedia, è tutta in quella disgraziata *Nora*, che viene atrocemente punita per aver fatto una buona azione, e che dopo aver giocato per alcuni anni come una *bambola* e trillato come un'*allodola*, sognando sempre, si sveglia un bell'istante — ossia un bruttissimo istante, anche artisticamente parlando — non donna, non madre, nemmeno bestia; nemmeno coll'istinto della maternità ch'è nei bruti!

Verissimo fino all'ultima scena, il personaggio di *Nora* a quel punto diventa semplicemente assurdo, e in faccia alla natura e in faccia all'arte.

Il solo personaggio di questa commedia completamente vero, è il *dottore Rank*, che il bravissimo Berti ha reso con cura ammirabile e con una fedeltà scrupolosa per l'intento dell'autore; e il personaggio più completamente falso è *Torvaldo Helmer*, quel marito che non ha occhi per vedere ciò che di più visibile lo tocca e accade intorno a lui, e che proclama i postulati di una morale, che non potrebbe essere più mostruosa e..... immorale, e che così giureremmo dev'essere considerata anche.... in Svezia. Ne proclama i postulati, non solo, ma la pratica anche, nella parte che ad esso giova e fa comodo.

Tuttavia.....

Tuttavia anche al cospetto di quella catastrofe assurda e disumana, e persuasissimi che sia tale, si rimane inchiodati sulla poltroncina, e si guarda e si ascolta attentamente, e si pensa.....

In fine, sia il ben venuto anche questo strano concepimento di un'arte alla quale non siamo abituati, se ci ha offerto campo di ammirare un'attrice come l'Aliprandi-Pieri, nella pienezza dei suoi mezzi artistici. Essa ha miniato stupendamente e con cura minuziosa in ogni particolare il personaggio di *Nora:* impresa ardua e piena di scogli, anche per una attrice del valore della signora Pieri.

Il pubblico l'applaudì moltissimo, e la volle più volte al proscenio, assieme al Zacconi, che nella parte di *Helmer* ci è sembrato a disagio. C'è da scommettere che all'egregio artista quel personaggio non va, e che lo fa mal volentieri.

Quei cari bambini Pieri, Calabresi e Rissone, sono stati un amore nella splendida scena del primo atto, quando giocano con mamma...

Benissimo Pilotto (*Krogstand*) e la Moro Pilotto (*Linde*).

Alla signora Aliprandi Pieri venne offerta una grandiosa *corbeille* di fiori freschi, con ricco nastro bianco.

di

— Questa sera *La trappola*, nuovissima, di Duval, e la replica del *Casino di campagna*; e quanto prima *Messalina* di Cossa e *La mamma del vescovo*, di Carrera.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani 3 aprile, dalle ore 12 a mezzo alle 2 pom., in piazza V. E., dalla Banda del 35° fanteria:

1.	Marcia	Carlini
2.	Duetto « Forza del destino »	Verdi
3.	Valtzer « Les Americaines »	Wagner
4.	Pot Pourry « Carmen »	Bizet
5.	Pot-Pourry « Aida »	Verdi
6.	Galopp	Roggero

Ringraziamento. La famiglia del testè defunto *Giovanni Foschia* ringrazia dal più profondo del cuore tutti coloro i quali in qualsiasi modo vollero concorrere a rendere più solenni i funerali, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Tagliamo un articolo di cronaca dai giornali: *Voce della Verità* e *Osservatore Romano* di alcuni anni or sono: « L'uso generale che si fa dello Sciroppo Depurativo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, ed i numerosi attestati che ci furono fatti vedere nella visita che facemmo al magnifico stabilimento, provano la somma efficacia di detto depurativo. A convalidare questo rimedio, ordinatogli dal celebre medico Viale Prelà, ritraendone grandissimo sollievo nei suoi incomodi: ed anche l'attuale Sommo Pontefice, che in seguito ai benefici ricevuti decorò l'autore di una nuova commenda. Il genuino Sciroppo Depurativo del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che combatte con positivi risultati l'erpete, la scrofola, la podagra e gli ingorghi emorroidari ecc. si vende in tutte le principali farmacie del mondo ».

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Vino a buon mercato. Chi vuol bere un buon vino da pasto ed a buon mercato (cent. 30 al litro), non ha che d'andare all'osteria all'insegna del *Canarino* in via Cussignacco.

Liquidazione volontaria. La ditta fratelli Tellini avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzeni, compreso l'assortimento arredi da chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

Gazzetta letteraria *settimanale* (Editori L. Roux e C. Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 2.50 al semestre). Sommario del N. 13 di sabato 26 marzo.

« Alleluja di Marco Praga » di Augusto Ferrero. — « Su l'Etna » di Giovanni Petronio (versi). — « Magnetismo in salotto » di Almicare Lauria. — « L'oltretomba » di Augusto Lenzoni. — « Dubbio » di Carlo Bernardi (versi). — « I presentimenti » di Farfarello Rizzatti. — Bibliografie — Giuochi — Scacchi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 3 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 2
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	759,6	756.0	756.8	751.0
Umido relat.	30	37	61	39
Stato di cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	--	W	S	SE
Vento (vel. Kilom.	0	3	1	4
Term. centigr.	13.0	17.9	11.4	12.3

Temperatura (massima 19.4; minima 6.1)

Temperatura minima all'aperto 8.9

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno: 1 aprile 1892.

Tempo probabile:

Venti freschi del I. quadrante al Nord — intorno levante altrove. Cielo sereno.

CORTE D'ASSISE

Omicidio d'infante

Udienza 1. aprile

Presiede il cons. d'Appello Scarienzi, Giudici dott. Bodini ed Ovio.

P. M. il sostituto proc. gen. cav. nob. Cisotti.

Maria Rupil di Giacomo d'anni 22, e Lucia Rupil fu Giacomo d'anni 54, villiche di Prato Carnico, sono accusate di omicidio d'infante.

Alla difesa siede per la Maria l'avv. Gosetti, per la Lucia l'avv. Caisutti.

Maria Rupil nel 26 dicembre p. p. partoriva nella propria casa in Prato Carnico un bambino, che, raccolto poscia nel torrente Pesarina, ove era stato trasportato, si constatò con perizia medica essere nato vivo e vitale, e che morì per asfissia in causa di chiusura delle vie aeree e per mancata allacciatura del cordone ombellicale.

L'atto d'accusa dice che un complesso di circostanze ed i dettagli della stessa perizia, persuasero la sezione d'accusa che le accennate donne furono determinate a sopprimere il feto. Rupil Maria infatti ammette di averlo sentito muoversi dopo uscito, di averselo trovato stretto fra le coscie, e non avea allacciato il cordone ombellicale. La di lei madre accusa una inammissibile ignoranza, poichè essa, pratica per avere partorito più volte, vorrebbe non aver conosciuta la gravidanza della figlia, laddove se ne accorsero estranei e ne fecero osservazioni.

È ammesso da entrambe che la mattina in cui avvenne il fatto, dopo prolungate doglie, la madre era presente allorchè Maria si sgravò, da ciò la impossibilità dell'accampata scusa di non essersi accorta. È pur ammesso che la Rupil Lucia dormì nello stesso letto colla figlia, quando eravi nel medesimo il cadaverino.

Si procede all'interrogatorio delle accusate. La Maria dice che il bambino era morto e nega che la madre fosse a cognizione del parto. La Lucia dice non saperne niente, poichè la figlia nulla manifestò se non nella giornata dell'arresto.

Si leggono le perizie conformi a quanto dice l'accusa; i testi nulla aggiungono di luce al processo.

Il P. M. sostiene l'accusa di omicidio d'infante, o quanto meno di omicidio commesso per salvezza dell'onore, e domanda conforme verdetto.

Nelle loro arringhe gli avvocati difensori dicono mancare assolutamente la prova del reato, ed anche nel dubbio i giurati devono assolvere. Domandano dunque ai giurati un verdetto negativo.

Questi ammettono l'omicidio involontario con circostanze attenuanti, e la Corte su proposta del P. M. pronuncia sentenza colla quale Lucia Rupil viene condannata ad anni 3 e mesi 4 di detenzione e alla multa di lire 83, e Maria Rupil ad anni 1 e mesi 6 di detenzione, alla multa di lire 83, ed alle spese del processo.

* * *

Nell'udienza d'oggi, si dibatte il processo per calunnia contro De Donà Apollonio.

Difensore l'avv. Ronchi.

???

Tribunale

Udienza 1 aprile.

Valent Antonio detto Moro di Michele, di Adorgnano, per appropriazione indebita, 10 giorni di reclusione e lire 105 di multa.

Corriere commerciale

Foraggi e combustibili

Fieno I. qual.	al quint.	da	»	6.60 a 7.—
Fieno II.	»	da	»	5.— a 5.60
Fieno III.	»	da	»	4.— a 4.40
Erba Spagna	»	da	»	7.50 a 8.—
Paglia da lettiera	»	da	»	4.— a 4.10
Legna tagliata	»	da	»	2.10 a 2.50
Legna in stanga	»	da	»	2.— a 2.15
Carbone I. qualità	»	da	»	6.75 a 7.10
Carbone II.	»	da	»	5.60 a 5.90

Pollame

Capponi	al Kg.	da	»	1.15 a 1.25
Galline	»	da	»	1.10 a 1.15
Polli	»	da	»	1.10 a 1.20
Anitre	»	da	»	1.10 a 1.15
Polli d'India maschi	»	da	»	1.— a 1.10
» (femmine)	»	da	»	1.10 a 1.15
Oche vive	»	da	»	0.90 a 1.—
Oche morte	»	da	»	0.— a 0.—

Burro, formaggio e uova

Burro del piano	al Kg.	da	»	1.70 a 1.80
Burro del monte	»	da	»	1.90 a 2.—
Formaggio (del monte	»	da	»	0.— a 0.—
Formaggio (del piano	»	da	»	1.40 a 1.65
Formelle del piano	»	da	»	0.— a 0.—
Uova al 100	»	da	»	4.50 a 4.75

Grani

Granoturco	all'ett.	da	L.	12.50 a 14.—
Cinquantino	»	da	»	11.50 a 11.75
Frumento	»	da	»	21.46 a 21.50
Saraceno	»	da	»	—.— a —.—
Frumentone	»	da	»	—.— a —.—
Segala	»	da	»	16.— a 16.80
Sorgorosso	»	da	»	—.— a —.—
Lupini	»	da	»	12.— a 12.60
Giallone	»	da	»	14.30 a 14.50
Semi Giallone	»	da	»	14.10 a 14.20
Giallonclno	»	da	»	—.— a —.—
Fagiuoli (del piano	»	da	»	16.— a 18.25
Fagiuoli (alpigiani	»	da	»	28.— a 30.—
Orzo brillato	al quint.	da	»	29.— a 30.—
Patate	»	da	»	7.— a 7.50

Semente per grande coltura

Trifoglio	al quint.	da	»	100 a 140
Erba Spagna	»	da	»	70 a 150
Altissima	»	da	»	45 a 60
Reghetta	»	da	»	50 a 55

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la trascorsa settimana:

Uova alla dozzina		da L.	0.54 a 0.60
Burro	al Chilog.	da »	1.90 a 2.15
Patate	»	da »	0.— a 0.—

Grani.

Granoturco	all'Ettol.	da L.	12.50 a 14.15
Lupini	»	da »	11.50 a 13.—

Foraggi. (compreso dazio)

Fieno dell'Alta.

I.a qual. al quint.		da L.	7.20 a 7.60
II.a »		da »	6.60 a 7.10

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint.	da	L.	6.— a 6.20
II.a »	da	»	5.80 a 0.—
Paglia da foraggio al quint.	da	»	0.— a 0.—
» da lettiera »	da	»	4.10 a 4.85

Combustibili.

Legna in stanga al Quint.	da	L.	2.10 a 2.30
Legna tagliata »	da	»	2.25 a 2.50
Carbone I.a qualità »	da	»	6.— a 7.50

Carne.

Vitello quarti davanti	al Ch.	da L.	1.— a 1.40
» » di dietro	»	da »	1.50 a 1.70
Manzo I. qual., taglio primo	»	da »	1.50 a 1.70
» » » secondo	»	da »	1.30 a 1.40
» » » terzo	»	da »	1.— a 1.20
Manzo II. » primo	»	da »	1.40 a 1.50
» » secondo	»	da »	1.20 a 1.30
» » terzo	»	da »	1.— a 1.10
Vacca	»	da »	1.— a 1.50
Pecora	»	da »	1.— a 1.40
Ariete	»	da »	1.— a 1.50
Castrato	»	da »	1.20 a 1.60
Agnello	»	da »	1.20 a 1.50
Porco fresco	»	da »	1.20 a 1.60

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0,38 e quello sul carbone di L. 0.60.

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

60 castrati, 75 pecore, 215 agnelli, 65 arieti.

Andarono venduti circa: 35 castrati da macello da lire 1.— a 1.10 al Kg. a p. m.; 10 pecore da macello da lire 0.90 a 0.95 al Kg., 12 d'allevamento a prezzi di merito; 65 agnelli da macello da lire 0.60 a 0.85 al Kg. a p. m.; 75 d'allevamento a prezzi di merito; 33 arieti da macello da lire 1.— a 1.10 al Kg. a p. m.; 0 d'allevamento a prezzi di merito.

322 suini d'allevamento, venduti 100 a prezzi di merito;

8 suini da macello, venduti 6 a peso vivo da lire 65 a 80 85 al quintale, due da lire 93 al quintale.

Sete e bozzoli

Milano, 31 marzo.

Il mercato odierno non lasciò intravvedere maggior lena nell'andamento delle contrattazioni, le stesse cause contrastandone ognora lo sviluppo.

Interessano a preferenza nelle domande giornaliere, le greggie, in qualità da belle correnti a secondarie, nei diversi titoli, purchè a prezzi di risparmio.

Pei lavorati esistono pure dei bisogni specialmente in organzini fini ed in trame a due e tre capi, ma con offerte troppo lesinate per essere accolte dai detentori.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 1.

Presidenza Biancheri.

Si discute il progetto per le modificazioni alla legge sulla riscossione delle imposte dirette. Viene combattuta la proposta Colombo di assegnare ai Comuni ed alle Congregazioni di Carità le piccole devoluzioni del demanio, e si raccomanda invece di riprendere gli studi per risolvere la questione delle quote minime.

Seduta pomeridiana.

Lazzatti presenta il progetto pel riordinamento degli Istituti di emissione. Dopo svolte interrogazioni di secondaria importanza si passa alle interpellanze sull'Africa. Lucifero e Antonelli domandano come il Governo contro il trattato di Uccialli, sia venuto a trattative coi capi del Tigrè e se ha misurato tutte le conseguenze di questo passo. Martini e Damiani disapprovano la politica africana del Governo sempre incerta ed il toglimento dello stato d'assedio.

Rudinì risponde che la politica dell'attuale Gabinetto, è di mantenere con tutto il prestigio i territori che si hanno in Africa, ma di non estendere la zona, poichè colà non ci sorridono nè prospettive commerciali, nè prospettive d'impero. Deplora la condotta di Gandolfi e di aver tolto in tutta la colonia Eritrea lo stato d'assedio dietro di lui proposta.

Dichiara che le trattative coi capi del Tigrè, non offesero il trattato di Uccialli e che furono riprese trattative con Menelick, perchè l'articolo 17 di quel trattato abbia pieno effetto. Deplora gli ultimi fatti di sangue avvenuti in Africa ed attende una relazione del nuovo governatore colonnello Barattieri, per vedere se sia il caso di prendere altri provvedimenti, dopo quelli suggeriti dal bisogno di mantenere la disciplina.

Martini e Lucifero si dichiarano in parte soddisfatti delle dichiarazioni del Governo. Non così è di Damiani ed Antonelli, il quale presenta una mozione per invitare il Governo ad avere una politica africana più determinata; ma avendo Rudinì minacciato di rimandare la discussione a dopo le vacanze, Antonelli la ritira. Dopo annunciate varie interpellanze, la seduta è sciolta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1.

Presidenza Farini

Si approva il progetto per le ferrovie economiche e si passa a discutere il bilancio d'assestamento 1891 92

Rossi e Vitelleschi notano quanto si è fatto per raggiungere il pareggio, e come pure molto resti a fare, dimostrando come anche quando il pareggio aritmetico sarà raggiunto, si dovrà pensare a metterlo in armonia colla potenza economica della nazione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato e si leva la seduta.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Gandolfi in disponibilità

La condotta del generale Gandolfi di fronte al nuovo governatore dell'Eritrea, colonnello Barattieri, già vivacemente rilevata, è ora unanimemente biasimata, dopo le dichiarazioni di Rudinì alla Camera nella seduta di ieri. Si dice anzi che il Ministero collocherà in disponibilità il generale.

Quasi tutti i giornali pubblicano dei commenti assai severi contro di lui.

Un brigadiere di finanza che uccide due guardie

Ieri a Catania il brigadiere di finanza Mangiapanella di Castelvetrano, uccise due guardie da esso dipendenti, mentre dormivano. Costituitosi spontaneamente alla questura, disse di aver esercitato una vendetta.

Il ricorso di Anastay respinto Ghigliottina o fucilazione?

Parigi 1 — La commissione di grazia rigettò il ricorso del tenente assassino Anastay, e Carnot farà altrettanto.

Si assicura che l'autorità militare reclamerà il condannato per fucilarlo.

MALATTIE DEGLI OCCHI

BASEVI dott. VITTORIO

Ambulatorio tutti i giorni dalle 12 e mezzo alle 2 e mezzo pom.

S. Maria del Giglio, Palazzo Swift, pian terreno — Venezia.

COSE D'ARTE

« L'AMICO FRITZ » a Vienna

Mercoledì sera al teatro dell'Opera ebbe luogo la prima rappresentazione dell'*Amico Fritz* di Mascagni, ch'ebbe, in complesso, un pieno successo, non peraltro entusiastico come quello della *Cavalleria rusticana*.

Del primo atto, piacque specialmente l'*a solo* per violino, eseguito stupendamente dal Rosè.

Il secondo atto, fu giudicato il migliore; al duetto *delle ciliegie* trovato splendido, al *ritornello* e alla scena del pozzo, scoppiarono vivi applausi.

L'intermezzo eseguito in modo veramente magistrale dall'orchestra, fu replicato.

Del terzo atto, giudicato il più debole, piacque e fu applaudito il duetto finale.

Eccellenti la signora Beeth (*Suzel*), lo Schroedter (*Fritz*) e il Sommer (*Rabbino*), che furono replicatamente evocati alla ribalta in chiusa d'ogni atto.

Buoni gli altri interpreti.

Magistrale la concertazione e ottima l'orchestra, sotto la direzione di Hans Richter.

In generale la musica è giudica viva, abbastanza originale, e corrispondente al carattere idilliaco del lavoro.

Riuscita l'istrumentazione.

Il teatro affollatissimo era splendido. Assisteva la Corte e tutta l'aristocrazia.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 1

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1892	—.—	—.—
» » 5% god. 1 lugl 1892	—.—	92 30
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id. . . .	235.	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	274.	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	289.	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	26.25	26.75

a vista

Cambi	sconto					
Olanda . .	3	—	—.—	—.—	128.05	128.4
Germania . .	3		—.—	105.10	—.—	—.—
Francia . . .	3	—	104 85	—.—	—.—	—.—
Belgio . . .	3	—	—.—	20.29	26 22	26.30
Londra . . .	3	1/2	26.21	—.—	—.—	—.—
Svizzera . . .	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	222 1/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	222 1/2	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.	—.—	—.—	

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO

Rendita italiana 92.20 sera 92,85
Napoleoni d'oro 2090

VIENNA

Rendita austriaca (carta) 94.65
id. id. (arg.) 93.90
id. id. (oro) 110.—
Londra 11.87 Nap. 942.—

PARIGI 29

Chiusur della sera Ital. 87.77
Marchi 129/—

Bujatti Alessandro *gerente respons.*

La somma di lire

1,400,000

depositata presso la

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Sede in Genova

È la migliore delle assicurazioni per garantire che tutti i 30,750 premi assegnati alla

GRANDE

Lotteria Nazionale di Palermo

vengono pagati in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro.

La seconda estrazione avrà luogo il 30 aprile corrente.

I biglietti ancora in vendita sono da 5 e 10 numeri cadauno e costano lire 5 e 10. Le centinaia complete di numeri costano lire 100 hanno premio garantito e concorrono a tutti gli altri premi da

200,000 - 100,000 - 10,000

5000 - 1000 - 750 - 500

300 - 150 e 100 al minimo

I biglietti da un solo numero costano lire 1.50.

Tutti i biglietti concorrono alle estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria, in ciascuna estrazione possono conseguire più vincite.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi sollecitamente alla Banca *Fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice, 10, Genova*, e ai principali Banchieri e Cambiovalute del Regno.

LA FONDIARIA

Compagnie Italiane di Assicurazioni a Premio Fisso

Società Anonime per Azioni - Stabilite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17. Palazzo della Fondiaria

Fondiaria Incendio

Capitale Sociale 8,000,000 di Lire interamente versate

Assicurazione contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 gennaio 1891: 2,154,092,964.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione Principe Don Tomaso Corsini, Senatore del Regno — *Vice Presidente* Bassi Comm. Girolamo

Fondiaria Vita

Capitale Sociale 25 milioni di Lire

Capitale versato: 12,500,000 lire

Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione dell'80 0[0 Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque siasi natura che possono colpire le persone.

Capitale assicur. al 31 dicembre 1890 Lire 123,695,419

Presidente del consiglio d'Amm. Don Andrea de' Principi Corsini, Marchese di Giovagallo — *Vice Presidente* cav. prof. Tebaldo Rosati

Direttore Generale **EMILIO GUITARD**

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno pei loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città — Agenzia generale in UDINE rappresentata da **FABIO CLOZA** Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

MANGIAR BENE

BUONA CUCINA-ECONOMIA E SALUTE

Applicando centesimi novantacinque in francobolli ad una cartolina vaglia di sole

LIRE CINQUE

ed inviandola all' **Alimentaria BONATI Corso Venezia, 71, Milano** *si potrà avere Franco di Porto a domicilio in tutto il Regno a scelta, oppure assortiti, uno dei seguenti articoli:*

Kg. 2 000 Burro del migliore di Lombardia
» 2.500 Formaggio Svizzero eccellente da tavola
» 2.000 Salami scelti assortiti da cuocere
» 1 800 Formaggio stravecchio Granone Parmigiano
» 1.800 Salame di Milano, squisito, da affettar crudo
» 1 300 Cioccolatta extrafino tutto zucchero e cacao
» 1.500 Coppa e Bondiola da affettar cruda, squisita e preferibile al miglior prosciutto
» 2.500 Stracchino Quartirolo Milanese
» 2.500 Scatola Biscotti finissimi uso inglese
N 4 Vasi Estratto Carne Liebig di 1,8 di libbra inglese
» 3 Scatole: una lingua, una di filetto di bue e una di pollo in salsa piccante preparate e conservate inalterabilmente da tenersi come scorta di cucina per improvvisare pranzi o asciolvere graditissimi, saporiti e salubri in campagna, villeggiatura, escursioni, ecc.

NB. Ognuna di queste scatole è sufficiente a servire un piatto dei più squisiti per cinque persone.

PACCHI ASSORTITI

Sempre al prezzo suindicato a scelta si spedisce uno dei seguenti pacchi franchi a domicilio:

Pacco N. 1 Gr. 500 Burro Naturale Lombardo
» 500 Gruviera formag. Svizzero da tavola
» 500 Scatola di Filetto di Bue
» 500 Granone Parmigiano Stravecchio
Pacco N. 2 N. 2 Scatole Sardine
» 1 Scatola Acciughe sott'olio
» 1 Vaso Liebig di 1[8
» 9 Robiolini, piccoli formaggi piccanti di Valsassina
Pacco N. 3 Gr. 500 Cioccolatta eccellente
N. 1 Scatola di 40 Biscotti di Novara
Gr. 500 Scatola Biscotti uso inglese

Elenco Generale Gratis a richiesta

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

Vendita concime

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16°, in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a lire **0.60** al quintale.

Concime da caricarsi al Deposito dell'Impresa a lire **0.70** al quintale.

Caricato in Vagone Stazione Udine a lire **0.80** al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento **A. C. Rossati**, Casa De Toni, in Giardino grande — Udine.

D'affittare un vasto granajo montato uso deposito bozzoli

Per trattative rivolgersi alla Ditta **G. Jacuzzi.**

Alla Città di Milano

Negozio di Manifatture e Sartoria di **Vittorio Bertazzi**

Udine - Via Cavour, N. 4 - Udine

Il sottoscritto, già tagliatore capo presso la nota ditta Marchesi successore Barbaro, ha il piacere di portare a conoscenza del pubblico, che ai primi giorni del venturo mese, aprirà, in via Cavour, un negozio di manifatture abbondantemente fornito di stoffe scelte dalle primarie fabbriche estere e nazionali, genere di tutta novità, bellezza, durata ed economia. Ha pure aperto un lavoratorio di sartoria per la confezione di ogni indumento maschile, assicurando fin d'ora i suoi clienti della eleganza e modernità del taglio e dell'accuratezza di lavorazione.

I prezzi miti ch'egli intende praticare sì per gli acquisti delle stoffe come chi vorrà valersi della sua sartoria, lo fanno sicuro che non gli verrà meno la buona accoglienza del pubblico.

Vittorio Bertazzi

Sartoria Pietro Marchesi

Successore Barbaro

UDINE - Mercatovecchio, 2 - **UDINE**

Nuovo e copiosissimo assortimento stoffe alta novità per la stagione Primavera-Estate. Per taglio, forniture, confezione e prezzi non temesi alcuna concorrenza.

Nuovo tagliatore per uomo e per signora

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione da	L. **15** a **50**
Ulster mezza stagione	» **18** a **45**
Vestiti tutta lana	» **14** a **40**
Calzoni tutta lana	» **6** a **18**

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

Si conservano pellicerie e lanerie nella stagione estiva garantendole dai tarlo

Prezzi Fissi — Pronta Cassa

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Vero Estratto di carne LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.

GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA.
OTTIMO RICOSTITUENTE — PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.

BRODO ISTANTANEO.
AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma J. v. Liebig *in inchiostro azzurro.*

Trovasi vendibile presso tutti i Farmacisti, droghieri e salumieri del regno.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - Farmacia ATONIO TENCA, successore a Galleani - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali da colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nella **leucorrea**, nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta** e risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro.
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NON ACQUISTATE
nessuna acqua per la testa
senza aver prima esperimentata



l'Acqua di Chinina
preparata
dai Fratelli Rizzi - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire **1.25** la bottiglia.

Si vende presso l'**Ufficio Annunzi del giornale Il FRIULI, Udine**, via Prefettura, 6.



ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Si vende presso l'**ufficio annunzi del giornale Il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE
UNICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto.

Volete la salute ??



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

LIQUORE STOMATICO — LIQUORE STOMATICO

GLORIA
Liquore Stomatico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista **SANDRI** e si vende alla **Farmacia Alessi in Udine.**

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA



Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25.

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutta la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Vendibile presso l'**Ufficio Annunzi del giornale Il FRIULI, Udine,** Via Prefettura N. 6

Orario ferroviario.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.** 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	4.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2? a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.34 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	9.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.40 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.44 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.45 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.32 p.	3.17 p.
oO. 5.10 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons. — Quello segnato cogli asterischi ** si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S. F. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. S. F.	8.32 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	1.30 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.



Acqua di Petanz

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica
molto superiore alle Vichy e Güsshübler.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.
Si vende nelle Farmacie e Drogherie.